VERIFICA

IV

Verifica di fine parte IV

Seicento e Settecento · capitoli 14–16 · tempo: 2 ore

Storia dell'arte 4 · Parte IV · Seicento e Settecento · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte IV · pagine 427–432 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B): domande brevi, la lettura guidata di un'opera, una fonte latina, un saggio di confronto e una domanda sulla conservazione. Nelle risposte usa il lessico specifico e indica sempre, per le opere, autore, data (con «c.» quando è approssimata), tecnica o materiale e luogo di conservazione. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. L'Accademia degli Incamminati fu aperta a Bologna, intorno al 1582,
   - **A.** da Caravaggio e dal cardinale Del Monte;
   - **B.** da Ludovico, Agostino e Annibale Carracci;
   - **C.** da Guido Reni e dal Domenichino;
   - **D.** da Giovan Pietro Bellori.

2. Nella Cappella Cerasi in Santa Maria del Popolo (1600–1601):
   - **A.** Caravaggio dipinse sia l'altare sia le pareti laterali;
   - **B.** la volta fu affrescata da Annibale con gli amori degli dèi;
   - **C.** le tele di Caravaggio oggi nella cappella sono copie moderne di originali perduti;
   - **D.** l'*Assunzione* di Annibale sull'altare è affiancata dalla *Crocifissione di san Pietro* e dalla *Conversione di san Paolo* di Caravaggio.

3. La *Decollazione del Battista* (1608), l'unica opera firmata da Caravaggio, si trova:
   - **A.** a La Valletta, nella concattedrale di San Giovanni;
   - **B.** a Napoli, nel Pio Monte della Misericordia;
   - **C.** a Siracusa, nella chiesa di Santa Lucia;
   - **D.** a Roma, in San Luigi dei Francesi.

4. Un *quadro riportato* è:
   - **A.** una tela trasferita da un altare a un museo;
   - **B.** una copia eseguita dagli allievi di bottega;
   - **C.** una scena dipinta su una volta come se fosse un quadro da cavalletto incorniciato, senza scorcio di sotto in su;
   - **D.** un affresco staccato dal muro e riportato su tela.

5. L'espressione «bel composto», riferita da Filippo Baldinucci, indica in Bernini:
   - **A.** l'unione di architettura, scultura, pittura e luce reale in un solo effetto;
   - **B.** la tecnica di fondere il bronzo in più pezzi;
   - **C.** l'uso di un solo marmo bianco senza colori;
   - **D.** la composizione piramidale delle figure.

6. La pianta di Sant'Ivo alla Sapienza di Borromini nasce da:
   A. un ovale trasversale;
   B. una croce greca inscritta in un quadrato;
   C. due triangoli equilateri intrecciati;
   D. un ottagono con deambulatorio.

7. La storia del Rio della Plata che si ripara dalla facciata di Sant'Agnese in Agone è falsa perché:
   A. la fontana fu scolpita da Borromini;
   B. le statue dei fiumi furono aggiunte nel Settecento;
   C. la fontana non si trova in piazza Navona;
   D. la fontana (1648–1651) fu finita prima che Borromini lavorasse alla facciata.

8. Nella volta di Sant'Ignazio (1691–1694) l'illusione di Andrea Pozzo funziona perfettamente:
   A. da qualunque punto della navata;
   B. da un solo punto di vista, segnato sul pavimento;
   C. solo guardandola riflessa in uno specchio;
   D. soltanto dall'altare maggiore.

9. La Palazzina di caccia di Stupinigi (dal 1729) è opera di:
   A. Luigi Vanvitelli;
   B. Guarino Guarini;
   C. Filippo Juvarra;
   D. Nicola Salvi.

10. Le vedute di Varsavia di Bernardo Bellotto sono importanti per la tutela perché:
    A. furono le prime vedute dipinte con la camera ottica;
    B. furono rubate e restituite nel 1980;
    C. mostrano la città prima del Grand Tour;
    D. furono usate, con altri documenti, per ricostruire la città vecchia distrutta nel 1944.

Parte B · Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

11. **Lessico (cap. 14).** Definisci in due righe ciascuno: *naturalismo*, *classicismo*, *luminismo*.

12. **Lessico (capp. 15–16).** Definisci in due righe ciascuno: *quadratura*, *prospettiva accelerata*, *capriccio*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, indicando la data: Baldacchino di San Pietro; Cappella Contarelli; Fontana dei Quattro Fiumi; prima pietra della Reggia di Caserta; volta di Sant'Ignazio; Accademia degli Incamminati; Tiepolo a Würzburg; *Apollo e Dafne*.

14. **Collocazione geografica.** Abbina ogni opera alla città in cui si trova. 1) *Seppellimento di santa Lucia*; 2) Cappella della Sindone; 3) Santa Maria della Salute; 4) *Decollazione del Battista*; 5) soffitto dello scalone con i quattro continenti; 6) *Sette opere di Misericordia*. a) Venezia; b) Napoli; c) Würzburg; d) Siracusa; e) La Valletta; f) Torino.

15. **Opere, autori, musei.** Per ciascuna opera indica l'autore e abbinala al luogo che la conserva. 1) *Apollo e Dafne*; 2) *Paesaggio con la fuga in Egitto*; 3) *Giuditta che decapita Oloferne*; 4) *Morte della Vergine*; 5) *Il cortile dello scalpellino*; 6) *Il mangiafagioli*. a) Parigi, Louvre; b) Roma, Galleria Colonna; c) Londra, National Gallery; d) Roma, Galleria Borghese; e) Firenze, Gallerie degli Uffizi; f) Roma, Galleria Doria Pamphilj.

16. **Tecniche.** Spiega come funziona la camera ottica (lente, specchio, vetro) e perché una veduta di Canaletto, pur costruita anche con questo strumento, non è una «fotografia» del luogo.

Parte B · Lettura d'opera (15 punti)

17. **La Cappella Cornaro in Santa Maria della Vittoria a Roma.** Compila la scheda di lettura: dati (autore, data, materiali, committente), descrizione e iconografia (la santa, l'angelo, la fonte letteraria, i personaggi nei palchetti), analisi formale (luce reale e raggi di bronzo, marmi colorati, volta dipinta), funzione e committenza, contesto (Controriforma, santi e misticismo), e spiega perché la cappella è l'esempio più chiaro del «bel composto».

Parte B · Le fonti (10 punti, 5 per domanda)

18. **Ovidio, *Metamorfosi* I 553–556.** Subito dopo la trasformazione di Dafne in alloro, Ovidio scrive: «*Hanc quoque Phoebus amat positaque in stipite dextra / sentit adhuc trepidare novo sub cortice pectus / conplexusque suis ramos, ut membra, lacertis / oscula dat ligno; refugit tamen oscula lignum.*» «Anche così Febo la ama: posata la destra sul tronco, sente ancora il petto trepidare sotto la nuova corteccia e, stringendo con le sue braccia i rami come fossero membra, dà baci al legno; ma il legno rifugge i baci» (traduzione della redazione). a) Bernini, nell'*Apollo e Dafne*, rappresenta proprio questo momento o uno di poco precedente? Motiva la risposta confrontando il gruppo con i versi. b) Annibale Carracci, nella volta della Galleria Farnese, e Bernini leggono entrambi Ovidio: che cosa cercano nelle *Metamorfosi* l'uno e l'altro, e come cambia il modo di tradurre il testo in immagine?

Parte B · Saggio di confronto (15 punti)

19. **Arte e illusione da Annibale a Tiepolo (15 righe).** Confronta la volta della Galleria Farnese di Annibale Carracci, una grande decorazione barocca a scelta (Pietro da Cortona a Palazzo Barberini, il Baciccio al Gesù o Andrea Pozzo a Sant'Ignazio) e il soffitto dello scalone di Würzburg di Tiepolo: come si costruisce l'illusione (quadri riportati, quadratura, cielo aperto), dove deve stare lo spettatore, che cosa celebra ciascuna opera.

Parte B · Conservazione e tutela (10 punti)

20. **Conservazione e tutela.** La *Natività con i santi Lorenzo e Francesco* di Caravaggio fu rubata a Palermo nell'ottobre 1969; la Cappella della Sindone di Guarini fu devastata da un incendio nel 1997; la città vecchia di Varsavia, dipinta da Bellotto, fu distrutta nel 1944. Spiega che cosa è stato fatto in ciascun caso (indagini e banca dati, restauro, ricostruzione) e quali problemi pone ciascuno: un'opera che non c'è più, un monumento in parte rifatto, una città ricostruita «com'era e dov'era».

Tabella V4.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte IV.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
A · Questionario	1–10	2 punti per ogni risposta esatta	20
B · Domande brevi	11–16	lessico preciso, date e luoghi corretti (5 ciascuna)	30
B · Lettura d'opera	17	completezza della scheda (8), analisi formale e iconografica (4), contesto e funzione (3)	15
B · Le fonti	18	domanda a (5), domanda b (5)	10
B · Saggio di confronto	19	conoscenze (6), confronto argomentato (6), lessico ed esposizione (3)	15
B · Conservazione e tutela	20	fatti corretti (5), riflessione sulla tutela (5)	10
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

1. B. Ludovico, Agostino e Annibale Carracci: disegno dal vero, studio di Raffaello, Correggio e dei veneziani (cap. 14).

2. D. Sull'altare l'*Assunzione* di Annibale (olio su tavola), sulle pareti le due tele di Caravaggio: le due poetiche nella stessa cappella (cap. 14).

3. A. La Valletta, concattedrale di San Giovanni: la firma è nel sangue che sgorga dal collo del santo (cap. 14).

4. C. Come nella volta Farnese: le scene sono dipinte come quadri incorniciati appesi alla volta, visti frontalmente (cap. 14).

5. A. Baldinucci (1682) riferisce che Bernini fu il primo a unire le arti in «un bel composto»; esempio: la Cappella Cornaro (cap. 15).

6. C. Due triangoli equilateri intrecciati, con absidi e nicchie convesse alternate (cap. 15).

7. D. La fontana fu finita nel 1651, prima che Borromini si occupasse di Sant'Agnese: la leggenda è cronologicamente impossibile (cap. 15).

8. B. Il punto di vista è segnato sul pavimento della navata; altrove le architetture dipinte appaiono deformate (cap. 15).

9. C. Filippo Juvarra, primo architetto di Vittorio Amedeo II (cap. 16).

10. D. Le vedute dipinte per Stanislao Augusto, precise nei particolari, servirono con rilievi e fotografie alla ricostruzione; il centro storico è patrimonio UNESCO dal 1980 (cap. 16).

11. *Naturalismo*: poetica fondata sull'imitazione diretta del modello dal vero, senza correggerlo secondo un ideale (Caravaggio). *Classicismo*: poetica che parte dalla natura ma la corregge e la sceglie sul modello degli antichi e di Raffaello, in vista di una bellezza ideale (Annibale Carracci, Reni). *Luminismo*: modo di dipingere in cui forti contrasti di luce e ombra costruiscono la scena e i corpi emergono dal buio (Caravaggio).

12. *Quadratura*: pittura di architetture in prospettiva esatta che prolungano quelle reali di una volta o di una parete; funziona da un solo punto di vista (Pozzo). *Prospettiva accelerata*: costruzione reale in cui le pareti convergono e gli elementi si riducono per far sembrare uno spazio più profondo (Scala Regia, galleria di Palazzo Spada). *Capriccio*: veduta di fantasia, inventata o ricomposta con edifici reali spostati o immaginari (Canaletto, Guardi).

13. Accademia degli Incamminati (c. 1582); Cappella Contarelli (1599–1600); *Apollo e Dafne* (1622–1625); Baldacchino (1624–1633); Fontana dei Quattro Fiumi (1648–1651); volta di Sant'Ignazio (1691–1694); Tiepolo a Würzburg (1750–1753); prima pietra di Caserta (1752).

14. 1-d; 2-f; 3-a; 4-e; 5-c; 6-b.

15. 1) Bernini, d; 2) Annibale Carracci, f; 3) Artemisia Gentileschi, e; 4) Caravaggio, a; 5) Canaletto, c; 6) Annibale Carracci, b.

16. Traccia: la lente forma l'immagine capovolta del luogo; lo specchio a 45° la devia verso il vetro smerigliato superiore, dove appare diritta ma invertita tra destra e sinistra; il pittore la ricalca su un foglio sottile. Lo strumento aiuta a fissare proporzioni e prospettiva dei particolari, ma inquadra poco spazio: la veduta è un montaggio di molti disegni. Canaletto allarga piazze, sposta e avvicina edifici, unisce punti di vista diversi e sceglie la luce: la veduta è fedele perché il luogo si riconosce, non perché ogni misura sia esatta.

17. Traccia: dati: Gian Lorenzo Bernini, Cappella Cornaro, Roma, Santa Maria della Vittoria, 1647–1652; marmi colorati, marmo bianco e bronzo dorato; committente il cardinale veneziano Federico Cornaro. Iconografia: l'*Estasi di santa Teresa*: la santa abbandonata su una nuvola, un angelo sorridente

con una freccia d'oro; la fonte è il *Libro de la vida* (cap. 29) di Teresa d'Ávila, la transverberazione; nei palchetti laterali i membri della famiglia Cornaro, tra cui un doge, guardano e discutono. Analisi: la luce vera scende da una finestra nascosta dietro il frontone lungo raggi di bronzo dorato; la nicchia incorniciata da colonne di marmi colorati; la volta dipinta con angeli e nuvole. Funzione: cappella funeraria e devozionale della famiglia. Contesto: Controriforma, culto dei nuovi santi (Teresa canonizzata nel 1622), persuasione attraverso l'emozione. Bel composto: architettura, scultura, pittura e luce reale non si possono separare; lo spettatore guarda una scena che altri spettatori di marmo già guardano, come a teatro.

18. a) Traccia: Bernini sceglie un istante di poco precedente: nel gruppo Dafne si sta ancora trasformando (dita che diventano foglie, gambe avvolte dalla corteccia, piedi che mettono radici), come nei versi 548–552; Apollo la raggiunge e la tocca sul fianco, ma non abbraccia ancora il tronco né lo bacia. Il «petto che trepida sotto la nuova corteccia» è reso dal corpo morbido ancora visibile tra la corteccia, lavorata dal marmo con superfici diverse. b) Traccia: Annibale cerca nelle *Metamorfosi* gli amori degli dèi, episodi felici e sensuali, e li dipinge come quadri riportati, composti e ideali, entro un sistema di finte cornici e sculture; Bernini cerca l'istante del cambiamento e lo traduce nel marmo, in un'azione che si svolge davanti allo spettatore: dalla narrazione composta alla meraviglia del momento.

19. Traccia: Annibale (Galleria Farnese, c. 1597–1601): quadri riportati, finte sculture e cornici; l'illusione è a più livelli ma ordinata; celebra gli amori degli dèi da Ovidio per i Farnese. Pietro da Cortona (Palazzo Barberini, 1633–1639): figure e cielo superano la cornice dipinta; celebra la Divina Provvidenza e i Barberini. Il Baciccio (Gesù, 1676–1679): figure che escono dalla cornice sugli stucchi. Pozzo (Sant'Ignazio, 1691–1694): quadratura esatta da un solo punto segnato sul pavimento; celebra la missione dei gesuiti. Tiepolo (Würzburg, 1750–1753): il cielo luminoso senza misura domina, la quadratura si riduce, lo spettatore scopre il soffitto salendo lo scalone, da più punti; celebra il principe-vescovo e Würzburg come centro delle arti, con il mondo intero che rende omaggio alla luce di Apollo.

20. Traccia: Palermo: la tela fu tagliata dalla cornice nella notte tra il 17 e il 18 ottobre 1969 e non è mai stata ritrovata; nello stesso anno nacque il reparto dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, che oggi gestisce la banca dati dei beni rubati; dal 2015 una riproduzione sull'altare; problema: l'opera manca, la tutela è anche sicurezza, documentazione fotografica, cooperazione. Sindone: incendio dell'11–12 aprile 1997; restauro di oltre vent'anni, pietre consolidate o sostituite, studi della statica; riapertura nel 2018; problema: che cosa conservare e che cosa sostituire. Varsavia: distrutta nel 1944, ricostruita nel dopoguerra con rilievi, fotografie e le vedute di Bellotto (UNESCO 1980); problema: l'autenticità di una città ricostruita e il rischio di riprodurre anche le licenze del pittore.